

Coronavirus

Covid, dalla Cina agli Usa faro sulla variante Gryphon che fa impennare l'epidemia

Covid: occhi puntati sulla sottovariante XBB.1.5 del virus SarsCoV2, nota anche come "Gryphon": potrebbe essere questo recente membro dell'ormai numerosissima famiglia Omicron una delle principali cause dell'impennata dell'epidemia di Covid-19 in Cina. Insieme all'allentamento delle restrizioni, la sottovariante in circolazione dall'ottobre scorso giocherebbe un ruolo importante nello spingere sempre più in alto contagi e ricoveri. Al momento non ci sono certezze, anche perché i dati scientifici forniti dalla Cina sono pochi, come lo sono le sequenze genetiche del virus depositate nella banca internazionale Gisaid.

Che a far impennare l'epidemia sia il virus che muta è perciò ancora un'ipotesi, ma gli esperti la stanno considerando molto seriamente. In Cina «sta accadendo qualcosa di molto importante: il numero di decessi per Covid è incontrollabile e finora si è solo accennato alla possibilità che circolino una o più nuove varianti», osserva il virologo Francesco Broccolo, dell'Università del Salento. I candidati non mancano, ma al momento l'attenzione si concentra sulla XBB.1.5, che in Cina sta circolando da ottobre e che è il risultato della ricombinazione di altre due sottovarianti di Omicron: BA.2.1 e BA.2.1. «Sta circolando un vero e proprio sciame di varianti, ma la XBB sta rapidamente sostituendo sottovarianti comuni, come BQ.1 e BQ.1.1», dice ancora l'esperto. La stessa sottovariante si è diffusa in tempi rapidi in almeno altri nove Paesi, sei dei quali europei.

Scopri Focus ST-Line Hybrid a € 336 al mese con Anticipo Zero. Approfittane Ora

Anticipo Zero, Tan 5,65% Taeg 6,80%, 36 Mesi, Rata Finale € 16.011. Approfittane ora

Ford TWINS SPA

Raccomandato da

Oltre che in Italia, dove al 27 dicembre costituiva l'1,82% del virus SarsCoV2 in circolazione, la XBB è stata rilevata in Francia (1,22%), Belgio (4,56%), Germania (2,05%), Spagna (2,61%) e Regno Unito (5,44%) come indica il sito Our World in Data, citando i dati relativi alle sequenze genetiche del virus depositate nella banca dati internazionale Gisaid. La XBB è presente anche in Australia (3,33%), Canada (1,93%) e Stati Uniti (13,42%). Qui, in particolare, sembra collegata al recente aumento del 140% dei ricoveri a New York avvenuto nell'ultimo mese. Il virus sta perciò circolando in modo vivace ed è per questo, osserva il genetista Massimo Zollo, coordinatore della Task force Covid-19 del Ceinge di Napoli, che «negli aeroporti sarebbero necessari controlli non soltanto sui voli diretti in arrivo dalla Cina, ma su quelli indiretti» ed è anche "necessaria un'azione più attiva per la diffusione dei farmaci antivirali e continuare a fare ricerca sulle varianti, per capire che cosa potrebbe accadere da oggi a due mesi».

Quanto alla Cina, le sequenze genetiche depositate nella banca internazionale Gisaïd, aggiornate al 22 dicembre, indicano che «stanno circolando soprattutto le sottovarianti BA.5.2 e BF.7 e che sono 81 le sequenze della sottovariante XBB depositate al 9 dicembre», dice ancora Zollo, che ha analizzato i dati con Angelo Boccia, del gruppo di Bioinformatica del Ceinge coordinato da Giovanni Paoletta. Il fatto che siano state depositate solo 81 sequenze della XBB, rileva, indica che è stata bloccata l'azione di sequenziamento delle varianti, o non è resa pubblica. A permettere alla XBB di diffondersi velocemente sarebbe la mutazione chiamata F486P, che le permetterebbe di sfuggire agli anticorpi generati sia da infezioni da Omicron 5 sia dai vaccini e inoltre rafforzerebbe il legame con il recettore Ace2 che si trova sulle cellule umane. Sono state rilevate anche mutazioni sulla proteina Spike, l'artiglio molecolare che il virus usa per agganciarsi alle cellule umane, più quattro mutazioni sulla nucleoproteina N, che ha la funzione di proteggere il genoma virale, e cinque sull'enzima necessario al virus per riprodurre il suo materiale genetico. «Questo significa - conclude Zollo - che il virus SarsCoV2 sta migliorando anche nella capacità di replicarsi».

[Covid, dalla Cina agli Usa faro sulla variante Gryphon che fa impennare l'epidemia - Gazzetta del Sud](#)



The screenshot shows a news article from the website 'Gazzetta del Sud'. The article title is 'Covid, dalla Cina agli Usa faro sulla variante Gryphon che fa impennare l'epidemia', dated 28 Dicembre 2022. The main image is a 3D rendering of a coronavirus particle, showing its characteristic spherical shape with a textured surface and numerous blue, spike-like protrusions. Below the image, the text discusses the XBB.1.5 variant of SarsCoV2, also known as 'Gryphon', and its potential role in the resurgence of the COVID-19 epidemic in China. It mentions that this variant is a member of the Omicron family and that its circulation in late October could have played a significant role in the spread of the virus, especially as restrictions were relaxed. The article notes that the data from China is limited and that the genetic sequences deposited in the GISAID database are sparse. It concludes that while the exact role of the variant is still uncertain, experts are taking it seriously due to the high number of deaths and the possibility of new variants emerging.